

La Parola: Omelia del Cardinale Angelo Comastri

Non di solo pane vive l'uomo

18^a Domenica per annum

Il cuore del Vangelo di questa domenica sono queste parole: *«Voi mi cercate perché avete mangiato il pane, ma il pane non basta. Cercate il pane che sazia il vuoto che avete dentro, il pane che soltanto Dio vi può dare e che io sono venuto a portarvi».*

Quanto è attuale questo invito di Gesù! Oggi tanti sono convinti che il denaro, i divertimenti e il successo sono la via per essere felici. Che inganno! Mi spiego attraverso alcuni esempi che parlano da soli!

Madre Teresa riceveva ogni tanto la principessa Diana e arrivava qualche critica per questo motivo. Le suore mi pregarono di dirglielo e, un giorno, trovai l'occasione per farlo presente alla Madre. Le dissi: *«Le sue suore sono un po' preoccupate per la visita della principessa Diana: temono che la usi per farsi pubblicità!».*

La Madre prontamente mi rispose: *«Io non ho mai ricevuto la principessa Diana. Ho ricevuto sempre soltanto l'infelice Diana. È una cosa ben diversa!».* Rimasi tanto colpito da questa lucida risposta.

Nel mio ultimo incontro con Madre Teresa, il 22 maggio 1997, mi accorsi che la Madre respirava con fatica.

Mi disse: *«Potresti sentire dire che Madre Teresa è morta per schianto del cuore».* *«Perché?»* – risposi – *«La salute sta peggiorando?».*

La Madre respirando con fatica mi rispose: *«Potresti sentire dire che Madre*



Il cardinale Angelo Comastri – foto da vaticannews.va

Teresa è morta per schianto del cuore, per la troppa felicità! E sono felice perché facendo del bene il Signore riempie il mio cuore di gioia! E finché ho anche un solo respiro, desidero spenderlo per fare del bene... perché quando morirò porterò con me soltanto la valigia della Carità».

Poi mi strinse la mano e mi sussurrò: *«Guarda che vale anche per te! Riempi la valigia della Carità finché hai tempo!».* Non ho più dimenticato queste parole!

Albert Schweitzer, nel 1952, ricevette il Nobel per la Pace. Era medico e andò

a vivere in un povero villaggio dell'Africa, spendendosi totalmente per quella povera gente.

Disse coraggiosamente durante la cerimonia del Nobel: *«Voi in Europa con il benessere credevate di poter creare un super-uomo e, invece, sta venendo fuori un pover-uomo egoista, violento e scontento».*

È la fotografia dei Paesi del benessere. Gesù ci aveva avvisato!

Nel 1970, Mario Soldati andò in Svezia per cantare il tanto celebrato “paradiso svedese”.

Il libro che venne fuori aveva questo titolo: “I disperati del benessere”. Scrisse: *«Qui tutto sembra perfetto però manca la gioia di vivere e c'è il più alto tasso di suicidi di tutto il mondo».*

Gesù ci aveva avvisato: *«Non di solo pane vive l'uomo!».*

Nelle società del benessere dilaga la droga perché il benessere non è sufficiente per essere felici e tanti sentono il bisogno di evadere e di stordirsi.

Un giovane drogato di Roma, che stava facendo un cammino di recupero, mi ha consegnato una impressionante poesia che circola tra i suoi amici ed è

scritta sulla falsariga del Salmo 23 (“Il Signore è il mio pastore”).

Dice così:

«L'eroina è il mio pastore e io ne avrò sempre bisogno.

Mi conduce ad una dolce demenza.

Se camminassi in una valle oscura

non temerei alcun male

perché la droga è con me.

La mia siringa e il mio ago

mi danno conforto».

Sono parole folli!

Se si esclude Dio, crolla la vita perché crolla il senso della vita. E si cerca la felicità dove non si potrà mai trovare. Ripeto: non si potrà mai trovare!

Ascoltiamo le parole di Gesù: *«Procuratevi non il cibo che perisce ma quello che dura per la vita eterna, e che soltanto Dio può dare».*

Siamo tanto lontani da questa direttiva di Gesù. Però, possiamo cambiare, possiamo almeno correggere qualche piccolo spazio di vita attorno a noi: è una goccia, ma il mare è fatto di gocce.

Card. Angelo Comastri



Il cardinale Comastri con Madre Teresa – foto da Famiglia Cristiana